



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Indirizzi in allegato

Oggetto: [ID_VIP: 9899, 9928] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali n. 4 e 6 contenute nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 462 del 06.04.2022, allegato al Decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità n. 75 del 27.05.2022, relativo al progetto "Gasdotto "Lucera - San Paolo di Civitate" DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse". Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A.
Comunicazione esito verifica di ottemperanza.

Con il decreto n. 75 del 27.05.2022 è stata determinata, in favore della Snam Rete Gas S.p.A., l'esclusione dalla procedura di VIA per il progetto in oggetto, subordinatamente al rispetto di condizioni ambientali, tra cui la n. 4 e la n. 6 contenute nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 462 del 06.04.2022 allegato al medesimo decreto e qui di seguito riportate:

Condizione ambientale n.4

Ente vigilante: ARPA Puglia, Autorità comunali relativamente alle opere di cantiere che si prevede di eseguire in deroga ai limiti normativi.

Ente coinvolto: ARPA Puglia, Autorità comunali relativamente alle opere di cantiere che si prevede di eseguire in deroga ai limiti normativi.

“Il Proponente dovrà predisporre un PMA per le fasi di ante-operam e corso d'opera, includendo tutte le componenti ambientali citate in precedenza nel parere nonché anche la componente vibrazioni, da redigere in coerenza con le Linee Guida del Ministero della Transizione Ecologica (<https://va.minambiente.it/it-IT/DatiEStrumenti/MetadatoRisorsaCondivisione/1da3d616-c0a3-4e65-8e48-f67bc355957a>).

Il Piano, una volta approvato, dovrà essere attuato antecedentemente all'inizio del lavoro e, quindi, almeno una volta all'anno fino a 24 mesi dal termine dei lavori.”

Condizione ambientale n.6

Ente vigilante: MASE

Ente coinvolto: ARPA Puglia (verifica e parere sulla documentazione prodotta dal Proponente)

“In fase di progettazione esecutiva, e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere eseguite le caratterizzazioni previste dal comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti".

ID Utente: 6783
ID Documento: VA_05-Set_03-6783_2023-0289
Data stesura: 15/12/2023

✓ Resp.Set: Ciuffreda M.
Ufficio: VA_05-Set_03
Data: 20/12/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

Nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio dovrà essere anche acquisito un campione delle acque sotterranee.

Gli esiti delle attività eseguite ai sensi dell'art. 24 comma 4 del DPR n. 120/2017 dovranno essere trasmessi al MITE e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.

Nella fase di scavo e perforazione non dovranno essere utilizzati additivi che contengano sostanze inquinanti. Gli eventuali additivi utilizzati dovranno essere inferiore alla Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali.

Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) le terre dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, identificando gli impianti di smaltimento a cui verranno destinate.

Dovranno essere altresì preliminarmente individuate le cave di prestito che dovessero essere utilizzate per l'approvvigionamento dei materiali.

Inoltre, gli scavi dovranno essere tempestivamente rinchiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando che possa verificarsi l'infiltrazione di acqua al loro interno, sia durante i lavori che in fase di esercizio”.

Con riferimento a quanto richiesto nelle condizioni ambientali sopra riportate, la Società Gasdotti Italia S.p.A. con nota prot. PERM.LNu.SCa.2023.0594 del 30.05.2023, acquisita al prot. 91408/MASE del 06.06.2023, e con nota prot. PERM.LNu.SCa.2023.0632 del 09.06.2023, acquisita al prot. 103772/MASE del 26.06.2023, ha trasmesso la documentazione atta alla verifica di ottemperanza, rispettivamente, delle condizioni ambientali n. 4 e n. 6.

La scrivente, con nota prot. 112617/MASE dell'11.07.2023, ha comunicato la procedibilità delle due istanze, ed ha chiesto ad ARPA Puglia di esaminare la documentazione fornita dal proponente e di esprimere un parere al riguardo.

Successivamente, con nota prot. 79355 del 04.12.2023, acquisita in pari data al prot. 198185/MASE, l'ARPA Puglia ha comunicato le proprie valutazioni di competenza, qui di seguito rappresentate:

- per la condizione ambientale n. 4, “*si condivide il Piano di monitoraggio ambientale fermo restando l'obbligo durante l'esecuzione dei lavori, dell'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee*”;
- per la condizione ambientale n. 6, “*il Piano di utilizzo, visto il suo contenuto e le indagini svolte, risulta esaustivo con eccezione della prevista dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi del comma 2 dell'art.9 del DPR 120/2017, che non risulta allegata allo stesso piano di utilizzo; [...] si prescrive che il proponente prima dell'inizio dei lavori integri il piano di utilizzo con quanto sopra riportato, nonché, (ai sensi dell'art.17) comunichi, in via telematica, all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente i riferimenti dell'esecutore del piano di utilizzo*”.

Stante quanto rappresentato dall'ARPA Puglia la scrivente, in qualità di Autorità competente, comunica l'avvenuta ottemperanza della condizione ambientale n. 4, con obbligo di adozione di

ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque superficiali e sotterranee, e la parziale ottemperanza della condizione ambientale n. 6. In merito a quest'ultima, codesta Società dovrà trasmettere adeguata documentazione, ai fini della completa ottemperanza.

La Dirigente
Orsola Renata Maria Reillo
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:
Nota prot. 198185/MASE del 04.12.2023

Elenco indirizzi

Alla Società Gasdotti Italia S.p.A.
sviluppo@pec.sgispa.com

e p.c.

All'ARPA Puglia
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it